

RELAZIONE TECNICA
al Provvedimento motivato di ricognizione straordinaria
adottato ai sensi e per i fini dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016

Tabella tratta da Bilancio d'esercizio 2016 - Nota Integrativa: Tabella 2.1.3.a2 – **Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio
ACI Servizi srl	TERNI	10.329,14	10.744,00	1.257,00	100%		10.329,14
AMUB Magione spa	MAGIONE	720.000,00	3.670.856	42.347	0,35%		2.582,29
Sara Assicurazioni spa	ROMA	54.675.000	455.516.000	80.143,00	0,002%		1.270,48
Totale							14.181,91

Partecipazione 1:

SOCIETÀ N. 1 – ACI SERVIZI S.r.l.		
Società soggetta al presente piano di riassetto straordinario per carenza delle condizioni previste dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 175 del 2016, così come accertate nella scheda di rilevazione MEF-Dipartimento Tesoro ed oggetto pertanto delle azioni di seguito indicate.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione da intraprendere		
Alienazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Razionalizzazione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Fusione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Soppressione anche mediante in liquidazione o cessione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

SEZIONI

1. Motivazioni di base della scelta dell'Ente: razionalizzazione di Aci Servizi srl, società in house dell'Automobile Club Terni
2. Modalità di attuazione del Piano di razionalizzazione

1. MOTIVAZIONI DEL PROVVEDIMENTO DI NON ALIENAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE

1. Necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali art. 4 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)
2. Finalità perseguibili mediante la gestione di partecipazioni pubbliche art. 4 co.2 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

1. Produzione di servizi di interesse generale
2. Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni

3. Convenienza economica rispetto alla gestione diretta - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

4. Convenienza economica rispetto alla gestione esternalizzata - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

5. Sostenibilità finanziaria - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

6. Compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

1.

Necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali ex art. 4 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

PREMESSO che,

l'AC TERNI è un Ente Pubblico non Economico a base associativa senza scopo di lucro (artt. 1 e 36 Statuto ACI)

le finalità istituzionali dell'Ente sono individuate dall'art 4 dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia e dall'art. 36 dello Statuto stesso secondo il quale: "gli A.C. sono tenuti a rispettare e a far rispettare ai propri soci lo Statuto ed i regolamenti emanati dall'ACI; perseguono le finalità di interesse generale automobilistico, esplicano, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'A.C.I., le attività indicate dall'art. 4".

Aci Servizi srl ha natura di società strumentale rispondente ai caratteri dell'in house providing di cui all'art. 5 d.lgs 50/2016 e art. 16 d.lgs. 175/2016

lo Statuto societario di Aci Servizi srl prevede nell'art. 4 "La società svolge i compiti che le vengono affidati dagli enti pubblici soci nell'ambito degli scopi dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I. – Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti), la cui Federazione a norma del proprio Statuto rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo"

il Contratto di servizio con il quale l'AC affida alla società Aci Servizi srl compiti e servizi da fornire e declina nell'art. 9 un "Elenco attività" ai sensi del quale:

"La società svolge le seguenti attività e/o servizi:

- a) gestione del settore assistenza automobilistica, consistente nella consulenza ed assistenza di pratiche inerenti la circolazione dei mezzi di trasporto a favore di soci e clienti dell'AC;
- b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione, svolta nella sede;
- c) promozione, sviluppo e diffusione delle associazioni all'ACI e dei prodotti e servizi forniti dallo stesso ACI, dall'AC e da loro Società controllate e/o collegate, sulla base degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti dall'AC;

- d) vendita di articoli e prodotti per l'automobilismo e/o altri settori merceologici, connotati o meno dal segno distintivo dell'ACI/AC;
- e) diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI;
- f) gestione di altre attività e/o servizi di cui al disciplinare operativo ex art.1;
- g) sviluppo e coordinamento del settore dello sport automobilistico."
- h) collaborazione nello svolgimento di iniziative in materia di educazione alla sicurezza stradale, mobilità sostenibile e/o eventi istituzionali in genere.

si espongono le seguenti argomentazioni:

la necessità della società Aci Servizi srl al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente di cui all'art. 4 co.1 del TUSP è individuabile nella strumentalità rispetto ad esse dei compiti affidati alla Società ai sensi del Contratto di Servizio (art. 9 "Elenco attività").

Il seguente quadro sinottico ne mette in rilievo la sostanziale corrispondenza:

Finalità istituzionali dell'Automobile Club rinvenibili negli artt. 4 e 36 dello Statuto ACI	Attività svolte dalla Società ai sensi del contratto di Servizio (art. 9 "Elenco attività")
art. 4 Statuto ACI	
a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo ;	
b) presidia i molteplici versanti della mobilità , diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile , della sicurezza e della valorizzazione del territorio ;	a) gestione del settore assistenza automobilistica, consistente nella consulenza ed assistenza di pratiche inerenti la circolazione dei mezzi di trasporto a favore di soci e clienti dell'AC; b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione, svolta nella sede; e) diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI;
c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale , ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;	
d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale , attuando tutte le iniziative di competenza all'uopo necessarie;	e) diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI
e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche , esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale dell'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione	g) sviluppo e coordinamento del settore dello sport automobilistico.

<p>sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI, che svolge le attività di federazione sportiva nazionale secondo la disciplina prevista dal proprio ordinamento ai sensi dell'art.2, comma 5, del decreto legislativo n.15 del 2004.</p>	
<p>f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;</p>	
<p>g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;</p>	<p>a) gestione del settore assistenza automobilistica, consistente nella consulenza ed assistenza di pratiche inerenti la circolazione dei mezzi di trasporto a favore di soci e clienti dell'AC; b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione, svolta nella sede; c) promozione, sviluppo e diffusione delle associazioni all'ACI e dei prodotti e servizi forniti dallo stesso ACI, dall'AC e da loro Società controllate e/o collegate, sulla base degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti dall'AC; d) vendita di articoli e prodotti per l'automobilismo e/o altri settori merceologici, connotati o meno dal segno distintivo dell'ACI/AC;</p>
<p>h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo, ivi compresa l'attività di mediazione anche mediante gestione del procedimento di mediazione facoltativa od obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie.</p>	<p>a) gestione del settore assistenza automobilistica, consistente nella consulenza ed assistenza di pratiche inerenti la circolazione dei mezzi di trasporto a favore di soci e clienti dell'AC; b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione, svolta nella sede; d) vendita di articoli e prodotti per l'automobilismo e/o altri settori merceologici, connotati o meno dal segno distintivo dell'ACI/AC;</p>
<p>art. 36 Statuto ACI</p>	
<p>1. "gli A.C. perseguono le finalità di interesse generale automobilistico" "attuano le particolari misure ritenute vantaggiose per i soci, gestiscono i servizi che possono essere loro affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti Pubblici, svolgono direttamente e indirettamente ogni altra attività utile agli interessi generali dell'automobilismo, ivi compresa l'attività di mediazione anche mediante gestione del procedimento di mediazione facoltativa od obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie.</p>	<p>b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione, svolta nella sede; c) promozione, sviluppo e diffusione delle associazioni all'ACI e dei prodotti e servizi forniti dallo stesso ACI, dall'AC e da loro Società controllate e/o collegate, sulla base degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti dall'AC;</p>
<p>2. Gli A.C. svolgono inoltre servizi pubblici a carattere turistico-ricreativo nell'ambito delle norme regionali che li disciplinano".</p>	<p>e) diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI</p>

2.

Finalità perseguibili mediante la gestione di partecipazioni pubbliche ex art. 4 co.2 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

La società Aci Servizi srl svolge attività assumibili quali:

1. Produzione di servizi di interesse generale
2. Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni

Si premetta che lo stesso Statuto societario di Aci Servizi srl nell'art. 4 statuisce formalmente che "La società riceve affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto ed ha ad oggetto, anche contestualmente:

1. L'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Automobile Club Terni;
2. La produzione di servizi di interesse generale dell'automobilismo italiano

2.1

Ai sensi dell'art. 2 d.lgs. 175/2016 si definisce **Produzione di servizi di interesse generale**, "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Uniformandosi a quanto previsto dall'art. 1 comma 1 d.lgs. 198/2009 e dalla Delibera CIVIT 88/2010 l'AC ha adottato, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 04.10.2011, gli "Standard di qualità", intesi come livelli standard di qualità operativa dei servizi erogati.

Nel documento relativo agli "Standard di qualità" le funzioni dell'Ente sono individuate e delineate in una 'mappa dei servizi'. Sono elaborati specifici indicatori volti a misurare la qualità nelle sue principali dimensioni: accessibilità – tempestività – trasparenza – efficacia (definizione fornita dalla CIVIT nella delibera n. 3/2012) e fissati, da ultimo, valori standard per ciascun servizio erogato. Essi rappresentano dunque riferimenti obbligatori per l'AC nel perseguimento dei suoi fini istituzionali ai sensi del art. 1 comma 1 d.lgs. 198/2009 ed in conformità alle disposizioni in materia di performance contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La stretta strumentalità della partecipazione societaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente rende gli "Standard di qualità" valori vincolanti di riferimento anche dell'azione societaria nell'erogazione dei servizi per conto dell'Ente controllante.

Lo stesso Contratto di affidamento dei servizi alla Società (art.10) prevede che standard operativi e direttive dell'AC, finalizzati alla omogenea organizzazione e gestione dei servizi resi alla clientela ed al mantenimento di elevati livelli di qualità, costituiscono criteri obbligatori e vincolanti per la Società nell'esecuzione delle attività. Gli stessi rappresentano elementi oggetto di verifiche ed ispezioni dell'AC.

Tutto ciò premesso occorre considerare che i caratteri qualificanti dei servizi di interesse generale ex art. 2 d.lgs. 175/2016 coincidono in massima parte con le dimensioni della qualità, secondo la definizione della CIVIT del 2012:

Caratteri qualificanti nella Produzione di servizi di interesse generale secondo l'art. 2 d.lgs. 175/2016	"Standard di qualità" - Delibera Consiglio Direttivo n. 19 del 04.10.2011 ex art. 1 comma 1 d.lgs. 198/2009 e Delibere CIVIT 88/2010 e 3/2012
accessibilità fisica	Riferimento Documento "Standard di qualità": facilità di accesso al luogo in cui si eroga il servizio (per esempio: la dislocazione sul territorio, la proporzionalità tra il servizio offerto e il relativo

	bacino di riferimento)
accessibilità economica	trasparenza e completezza delle tariffe praticate; contenimento e pubblicizzazione delle variazioni tariffarie e delle loro componenti fiscali
continuità	Riferimento Documento "Standard di qualità": dal punto di vista temporale si fa riferimento agli orari di apertura al pubblico, al numero di passaggi procedurali per ottenere il servizio richiesto, ai tempi di attesa per l'accesso ai servizi e/o agli sportelli
non discriminazione	Riferimento Documento "Standard di qualità": semplicità per l'utente (e, più in generale, per tutti gli stakeholder) di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse. Queste caratteristiche sono influenzate dal formato e dai mezzi di diffusione dell'informazione rilasciata nonché dalla disponibilità di meta-informazioni a suo corredo (per esempio: indicazione dei responsabili, delle modalità di diffusione delle informazioni e della frequenza degli aggiornamenti, pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard, alle modalità per presentare reclamo e per accedere a eventuali forme di indennizzo, agli strumenti di dialogo con i cittadini, alle modalità di effettuazione dei monitoraggi del servizio e dei risultati conseguiti)
qualità	Adozione "Standard di qualità" (del. n. 19 del 04.10.2011) e Carta dei Servizi (det.n.4 del 31.10.2013)
sicurezza	Riferimento Documento "Standard di qualità": "indicazione dei responsabili, delle modalità di diffusione delle informazioni e della frequenza degli aggiornamenti, pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard, alle modalità per presentare reclamo e per accedere a eventuali forme di indennizzo, agli strumenti di dialogo con i cittadini, alle modalità di effettuazione dei monitoraggi del servizio e dei risultati conseguiti".

In definitiva la corrispondenza degli standard di qualità con i caratteri dei servizi di interesse generale ex art. 2 d.lgs. 175/2016 induce a considerare i servizi erogati dalla società per conto dell'Ente controllante, in ossequio agli standard stessi, quali servizi di interesse generale in quanto senza l'intervento pubblico sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Non c'è dubbio infatti che proprio i caratteri della accessibilità fisica ed economica, della garanzia di non discriminazione, sicurezza e qualità vadano perseguiti con impegno e investimenti e pur essendo valori

determinanti e obbligatori nella azione pubblica (di una P.A. o sua società in house), sono talvolta in contrasto con i fini commerciali e di profitto di imprese a scopo di lucro.

2.2

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni

La Società realizza servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente come declinate negli artt. 4 e 36 dello Statuto ACI già citati.

La strumentalità è riscontrabile dalla stessa comparazione di cui al p.1, ma in termini invertiti, dei servizi realizzati (ex Contratto di servizio) rispetto ai fini istituzionali fissati dalla disciplina statutaria ACI:

Attività svolte dalla Società ai sensi del contratto di Servizio (art. 9 "Elenco attività")	STATUTO ACI: funzioni istituzionali dell'AC
a) gestione del settore assistenza automobilistica	Statuto art . 4 lett. b, g,h – art.36
b) esazione delle tasse automobilistiche e delle altre attività decentrate dalla Regione	Statuto art . 4 lett. b, g,h – art.36 p.1
c) promozione, sviluppo e diffusione delle associazioni all'ACI	Statuto art . 4 lett. g – art.36 p.1
d) vendita di articoli e prodotti per l'automobilismo e/o altri settori merceologici:	Statuto art . 4 lett. g, h
e) diffusione di prodotti/servizi turistici riservati ai soci ACI	Statuto art . 4 lett. d – art.36 p.2
g) sviluppo e coordinamento del settore dello sport automobilistico	Statuto art . 4 lett. e

3.

Convenienza economica rispetto alla gestione diretta - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

Il costo sostenuto dall'Ente per la gestione dei servizi mediante la società strumentale è rappresentato dai costi rinvenibili nel Contratto di servizio bilaterale come imputati nelle opportune voci di bilancio dell'Ente ("Altre spese per la prestazione di servizi").

Nella seguente tabella, con riferimento all'ultimo triennio 2014-15-16, è possibile confrontare tale costo con una ipotetica gestione diretta dei medesimi servizi.

Ai fini della comparabilità dei rispettivi costi sono computati nella gestione diretta i costi del personale ed i costi accessori, al netto dei costi di funzionamento operativo dato l'utilizzo da parte della società, ex art. 5 – 6 del Contratto di servizio, dei locali e delle macchine d'ufficio dell'Ente medesimo.

Annualità	Gestione indiretta (voci di Bilancio)	Gestione diretta (ipotetica)*
2016	100.018,04	131.447,27
2015	84.216,89	112.389,11
2014	87.166,73	112.989,49

*Costi computati in Gestione diretta:

- costo del personale in regime di impiego pubblico: numero di dipendenti e qualifiche funzionali equivalenti all'organico della società
- costi accessori: spese legali, assistenza contabile e fiscale.

4.

Convenienza economica rispetto alla gestione esternalizzata - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

Una prima forma di convenienza (economica e non solo) nella gestione di servizi mediante la partecipazione in una società strumentale risiede nella difficoltà di garantire e monitorare l'osservanza degli Standard di qualità, adottati ai sensi del art. 1 comma 1 d.lgs. 198/2009 e Delibera CIVIT 88/2010, mediante un soggetto esterno e terzo rispetto all'Ente, incidendo significativamente sulla autonomia e discrezionalità operativa di questo.

In secondo luogo l'economicità della scelta di una formula di partecipazione in una società in house e della gestione tramite essa di servizi essenziali è fondata sulla assenza in capo alla società dello scopo di lucro e di accumulo o distribuzione di dividendi.

Con questa formula l'Ente può gestire attività e iniziative istituzionali mantenendo un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici ed organici, in assenza di prospettive di profitto ed in una logica di mera copertura dei costi.

I risultati di bilancio della società e la loro ridotte entità ne costituiscono una evidenza:

annualità	Margine Operativo Lordo	Risultato d'esercizio
2016	829	169
2015	2150	1257
2014	1742	232

5.

Sostenibilità finanziaria - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (T.U.S.P.)

In dottrina il concetto di sostenibilità finanziaria è da sempre associato alla realizzazione di progetti di investimento indicando la necessità che essi siano in grado di generare flussi finanziari in entrata superiori ai flussi in uscita assorbiti.

Trasferendo tale concetto nel caso di specie appare opportuno e attendibile verificare la capienza economica dei ricavi complessivi rispetto al dimensionamento dei costi imputabili alla gestione mediante società pubblica. Sebbene ciò non fotografi perfettamente il rapporto dei flussi finanziari in entrata e in uscita è coerente con il profilo di stretta strumentalità della società nella gestione di tutte le finalità istituzionali dell'Ente.

Nella seguente tabella pertanto si confronta il costo per l'Ente dei compensi per i servizi gestiti mediante la società, come imputato in Bilancio ("Altre spese per la prestazione di servizi"), con il valore della produzione complessivo ed il risultato d'esercizio.

anno	Costo società in Bilancio Ente	Valore della produzione Società	Utile d'esercizio Società
2016	100.018,04	107.540,00	169
2015	84.216,89	84.777,00	1257
2014	87.166,73	87.300,00	232

6.

Compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa - art. 5 co.1 d.lgs. 175/2016 (TUSP)

Come noto secondo l'art 1 co. 1 L.241/90 l'azione amministrativa di ciascun Ente Pubblico deve essere ispirata da alcuni principi fondamentali tra cui efficienza, efficacia, ed economicità, nonché imparzialità e trasparenza.

Ai sensi della stessa norma co. 1-ter "I soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative assicurano il rispetto dei principi di cui al comma 1, con un livello di garanzia non inferiore a quello cui sono tenute le pubbliche amministrazioni in forza delle disposizioni di cui alla presente legge".

La scelta di una gestione indiretta di alcuni servizi mediante la formula dell'in house providing è apparsa la più idonea a favorire alcune agilità e convenienze nel pieno rispetto dei principi indicati.

La compatibilità della scelta operata dall'Ente con il perseguimento dei principi di efficienza, efficacia ed economicità inoltre è assicurata da numerose salvaguardie formali e sostanziali che condizionano e delimitano l'azione della società:

Efficienza:

- Statuto societario, art. 4: "Nell'esercizio delle sopra esposte attività, la società agirà nell'osservanza delle prescrizioni di legge vigenti in materia..."
- Contratto di servizio, art. 10: "La Società si impegna ad espletare le attività ed i servizi di cui al presente contratto seguendo scrupolosamente le regole e le direttive dell'AC ed uniformandosi agli standard ed ai procedimenti operativi concepiti dallo stesso AC in aderenza al proposito, da questo perseguito, di una omogenea organizzazione e gestione dei servizi resi alla clientela.

La Società si obbliga comunque a raggiungere ed a mantenere livelli di elevata qualità nello svolgimento della propria attività, garantendo nei rapporti con la clientela il rispetto delle procedure, la professionalità del proprio personale ed il decoro degli ambienti".

- Diretta osservanza del Piano anti-corruzione dell'AC. Nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza" adottato ed aggiornato annualmente dall'Ente ex art. 1 c. 2 bis della Legge 6 novembre 2012 n. 190, è inclusa una sezione dedicata alla società strumentale, sezione 1.3 secondo cui "Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione trova applicazione per la società in house rispetto alle aree di rischio, in questo mappate, in cui sono coinvolti gli organi amministrativi ed il personale della stessa. Tale criterio è esplicitamente richiamato e pubblicizzato nella sezione del sito web dell'Ente dedicata alle misure anticorruzione applicabili alla società"
- Diretta applicabilità alla società del Codice di comportamento dell'AC. Il Codice di comportamento adottato dall'Ente con delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 2 aprile 2014 prevede all'art.2 co.3 "L'AC, ove non diversamente indicato, estende gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Ente a tutti i collaboratori o consulenti, a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ivi inclusi i componenti di Organismi interni che svolgano compiti di particolare rilievo ai fini del presente Codice, nonché nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione".

Efficacia:

- Obbligatoria applicazione degli Standard di qualità dell'Ente in capo alla società

- Verifiche sulla rispondenza alle esigenze dell'utenza mediante indagini di customer satisfaction: l'osservanza degli stessi standard di qualità nell'erogazione dei servizi è monitorata anche mediante periodiche indagini focalizzate sul grado di soddisfazione di elementi qualificanti le cd. dimensioni della qualità (accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia secondo Civit 3/2012) come ad es. 1. accesso e completezza delle informazioni, 2. tempi di attesa 3. cortesia e professionalità 4. tempi di erogazione del servizio)
- Ispezioni sull'operato della società secondo quanto disposto dal Contratto di servizio bilaterale (art.10) sul rispetto di direttive e standard operativi posti dall'Ente

Economicità:

- comparazione con costi di gestione diretta (vedi sopra sezione 3)
- continuità e accessibilità dei servizi mediante l'utilizzo di personale in regime giuslavoristico privato. Il differente orario di lavoro (40 ore settimanali) da quello dell'impiego pubblico (36 ore settimanali) permette, rapportato alla esigua entità dell'organico dell'Ente, più ampia copertura e continuità nell'erogazione dei servizi.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Sulla base delle argomentazioni di cui alla sezione 1 di questo provvedimento l'Ente ha operato la scelta di non alienazione e mantenimento della presente partecipazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del TUSP (d.lgs. 175/2016).

Le operazioni oggetto di razionalizzazione sono essenzialmente quelle volte allo svolgimento di servizi necessari al funzionamento, ma replicabili secondo meccanismi che consentano di contenerli evitandone incrementi e/o realizzarli secondo economie di scala:

- blocco delle assunzioni per il prossimo biennio salvo esigenze di servizio imprescindibili ed in tal caso preferibilmente tramite contratti a termine;
- verifica riguardo al contenimento dei costi per le utenze,
- centralizzazione degli acquisti di carattere ordinario con l'Automobile Club,
- mantenimento di ridotti costi per il funzionamento dell'Organo Amministrativo della Società, a prescindere dalle soglie stabilite ai sensi del D.Lgs 175 del 2016,
- contenimento dei costi per la contrattazione collettiva decentrata di secondo livello.

L'opportunità offerta dal T.U.S.P. per una revisione complessiva dell'assetto delle partecipazioni induce ad un ripensamento dell'organizzazione delle società finalizzato al contenimento/riduzione dei costi di funzionamento e alla ottimizzazione uniforme dei servizi.

L'arco temporale previsto per la razionalizzazione dei servizi è di 3 anni, compresi tra il 2018 e il 2020.

Partecipazione 2:

SOCIETÀ N. 1 – AMUB Magione s.p.a.		
Società soggetta al presente piano di riassetto straordinario per carenza delle condizioni previste dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 175 del 2016, così come accertate nella scheda di rilevazione MEF-Dipartimento Tesoro ed oggetto pertanto delle azioni di seguito indicate.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione da intraprendere		
Alienazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Razionalizzazione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Fusione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Soppressione anche mediante liquidazione o cessione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Motivazioni di base della scelta dell'Ente: Mantenimento con piano di razionalizzazione

La società partecipata AMUB Magione s.p.a. risulta in linea con le ipotesi e condizioni di cui all'art. 4 co.1-2:

La necessità della società AMUB Magione s.p.a. al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente di cui all'art. 4 co.1 del TUSP è individuabile nella strumentalità rispetto ad esse dei compiti svolti dalla Società.

La Società svolge un'attività riconducibile all'art. 4, comma 1 e comma 2, lett. a), in quanto gestisce servizi di interesse generale per l'automobilismo, nell'accezione fatta propria dall'art. 36 dello Statuto di Federazione dell'Automobile Club d'Italia ed in quanto eroga servizi che non sarebbero svolti dal mercato senza un intervento pubblico o che sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza e che lo Statuto della Federazione e l'Automobile Club assume come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento.

La partecipazione nella società, come già riportato nella tabella a pag.1, è pari ad una quota dello 0,35% del capitale sociale. L'entità minima della partecipazione non consente di per se un concreto intervento riformatore dell'Ente nella amministrazione societaria. Tuttavia attraverso la collaborazione con gli altri soci, ed in particolare l'AC Perugia (proprietario della quota di maggioranza), è stato possibile favorire l'avvicinarsi nel corso del 2015 e 2016 di C.d.A. di diversa composizione nonché una revisione delle attività societarie volta al contenimento dei costi.

La razionalizzazione è pertanto già in corso, avviata con un piano di revisione e sviluppo pluriennale costruito e redatto nel 2015. Ciò ha consentito di affrontare importanti criticità di contesto e gestionali interne nonché rilanciare alcune attività e incrementare significativamente il margine operativo lordo. Lo evidenzia il risultato di bilancio 2016 fortemente in controtendenza rispetto agli anni passati (-€ 42.347

rispetto a - € 424.593 del 2015) o elementi di riduzione dei costi come il ridimensionamento dei compensi degli Organi di amministrazione, passati da € 81.460 del 2015 a € 20.606 del 2016, e Organi di controllo, passati da € 3.578 del 2015 a € 2.541 del 2016, oltre ad una più ampia revisione dell'organizzazione che ha portato a ridurre il costo del personale da € 163.986 del 2015 a € 135.855 del 2016.

Partecipazione 3:

SOCIETÀ N. 1 – SARA assicurazioni s.p.a.		
Società soggetta al presente piano di riassetto straordinario per carenza delle condizioni previste dall'art. 24, comma 1, del D.lgs 175 del 2016, così come accertate nella scheda di rilevazione MEF-Dipartimento Tesoro ed oggetto pertanto delle azioni di seguito indicate.	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Azione da intraprendere		
Alienazione	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Razionalizzazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Fusione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Suppressione anche mediante liquidazione o cessione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Motivazioni di base della scelta dell'Ente: Alienazione

Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente: l'attività della società è identificabile in quelle di cui all'art. 4 e 36 dello Statuto ACI, tuttavia la partecipazione nella società può essere considerata non strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali e/o allo svolgimento delle funzioni dell'Ente di cui all'art. 4 co.1 del TUSP.

La partecipazione nella società, come già riportato nella tabella a pag.1, è pari ad una quota dello 0,002% del capitale sociale. La quota iscritta in bilancio per un valore nominale di € 1.270,48 sarà valorizzata secondo il maggiore valore raggiunto ad oggi dalle azioni societarie di Sara Assicurazioni spa.

L'alienazione seguirà i criteri di cui all'art. 10 TUSP. La convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita andrà perseguita mediante eventuale negoziazione diretta con un singolo acquirente, fatto salvo il rispetto del diritto di prelazione di altri soci.

Terni, 28.09.2017

Il Direttore AC Terni

Dr. Raffaele Ferriello